

Eduardo e l'elogio della follia: i veri pazzi cercateli tra i «sani»

Fabrizio Coscia

Nella sua apparente semplicità da pochade, «Ditegli sempre di sì», scritta da Eduardo nel 1927, nasconde una sottile complessità: il tema pirandelliano della finta pazzia viene ribaltato e svuotato di «filosofia», poiché qui il protagonista è un pazzo vero, quel Michele Murri che torna a casa della sorella dopo un anno di internamento in manicomio, per niente guarito. La follia dell'uomo, che prende tutto alla lettera, funziona da cartina di tornasole per fare emergere il conformismo, la discriminazione e l'ipocrisia della società (negli anni del fascismo la follia era consi-

derata tara da nascondere). Così, proprio gli «altri», quei presunti sani, finiscono per rivelare tratti nevrotici, fissati in tic, manie, debolezze. Tutto ciò viene limpidamente restituito nell'allestimento prodotto dalla Elledieffe, grazie alla regia di Roberto Andò, al Diana fino al 24 novembre. Basterebbe citare la prima scena, dove il gruppo dei personaggi è immobile nel tinello di casa Lo Giudice, in cui campeggia un lettino da ospedale, mentre il solo Murri passeggia avanti e indietro sul fondo; e l'ultima, dove lo stesso Murri e la sorella sono seduti al tavolo di casa, con il gruppo raccolto alle loro spalle, compatto, intonando le note dell'ouverture della «Forza del de-

stino». Tra le due scene si svolge la commedia, che scorre con scioltezza, in equilibrio tra i vari registri, da quello farsesco al comico «doloroso», fino al grottesco. Merito anche di un Gianfelice Imparato ormai perfettamente in tono con il personaggio eduardiano, di cui qui ritrae una psicosi fatta di candore e sadismo. Ma anche di tutto il resto degli attori della compagnia di Luca De Filippo, da Carolina Rosi, che dà alla sua Teresa una lettura estraniata a Edoardo Sorgente, un Luigi Strada istrionico, anche lui in bilico tra follia e normalità.

**AL DIANA ANDÒ DIRIGE
«DITEGLI SEMPRE DI SÌ»
DI DE FILIPPO: IMPARATO
TRA SADISMO E CANDORE
CAROLINA ROSI GUIDA
UN'OTTIMA COMPAGNIA**

